



L'OPERA "L'Italia s'è desta" di Rosario Mastrotta sbarca nella Grande Mela L'arte di Calabria a New York

Lo spettacolo della Compagnia Ragli al festival italiano in America "In Scena!"

di WALTER ALBERIO

Ci sarà un po' di Calabria a New York City. Ci saranno Rosario Mastrotta e Dalila Desirée Cozzolino, rispettivamente autore-regista, lui, ed interprete, lei, de "L'Italia s'è desta - Un piccolo (falso) mistero italiano". Lo spettacolo della Compagnia Ragli sarà ospite di "In Scena!", il prestigioso festival teatrale italiano che si terrà dal 9 al 22 giugno nella metropoli americana, organizzato dall'associazione Kairos Italy Theater, con la direzione artistica di Laura Caparrotti. Un riconoscimento per i cosentini Mastrotta e Cozzolino, nonché per la Compagnia Ragli, arrivato dopo un tour nazionale ricco di soddisfazioni ed un percorso costellato da una serie di premi importanti. "L'Italia s'è desta" farà il suo debutto nella "Big Apple" l'11 giugno alla Casa Italiana Zeri-Marimò, replicando il 14 giugno presso la Belmont Library and Enrico Fermi Cultural Center. Il 20 giugno sarà ancora la volta dello spettacolo scritto e diretto da Mastrotta e interpretato da Dalila Cozzolino, in scena al Bernie Wohl Center at Goddard Riverside.

La rappresentazione teatrale, insieme a "Panenostro" e "Ficcasoldi" dello stesso Mastrotta, fa parte della trilogia "sulla smitizzazione della 'ndrangheta". In questo senso, "L'Italia s'è desta" propone la sua riflessione sociale in



Un momento dello spettacolo, accanto Mastrotta



merito ad un Paese interessato alla celebrazione esasperata della realtà criminale. Un contesto grottesco, dove i fatti, a volte manomessi, diventano una forma di intrattenimento e i mass-media rappresentano l'industria che fab-

brica i personaggi più singolari, strumenti nelle mani della comunicazione di massa. Nel testo di Mastrotta, invece, «la questione 'ndranghetista, viene affrontata in maniera leggera dalla lettura "innocente" di una povera

ragazza che della semplicità fa la sua arma» e «non vi è spettacolarizzazione, ma - si legge - solo una derisione innocente, una smitizzazione, che determina un raccontare fatti violenti da un punto di vista ingenuo». Mettere in at-

to la smitizzazione di questo fenomeno criminale può, in qualche modo, scardinarne i legami: «La paura, quella vera, fa parte del vissuto di chi vive in Calabria, ma alleggerire e ridicolizzare - si legge nella nota del regista - potreb-

be trasformare e invertire il processo. Non è una risoluzione, purtroppo, ma una leggera parentesi che può nuocere a chi si eleva a capo indiscusso senza regole». La protagonista de "L'Italia s'è desta", interpretata da Dalila Cozzolino, è Carla, "la scema del paese", che assiste inerme al rapimento da parte della 'ndrangheta della nazionale di calcio in Calabria, a due mesi dall'inizio dei Mondiali. Carletta, unica custode della verità sulla vicenda, prova a raccontare la sua versione dei fatti, ma tutti, esercito, politica e giornalisti, la ignorano, continuando a recitare la propria parte nella spasmatica esaltazione del nuovo fenomeno mediatico. Un monologo nel quale si vuole raccontare anche "quanto sia cruda la piccola realtà intrisa di 'ndrangheta e come la malavita sia arcaicamente consolidata e apparentemente inerme nella vita di un piccolo paese". Nel calendario del festival sono previsti numerosi spettacoli ed altri eventi, già presentati in Italia ma inediti negli States. Le rappresentazioni saranno messe in scena in lingua originale con soprattitoli o inseriti in lingua inglese, e le letture presentate in traduzione, saranno interpretate da attori americani. Prima dell'esperienza d'oltreoceano, "L'Italia s'è desta" replicherà il 18 maggio al Teatro dell'Orologio, a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

A Torino Pasquino Crupi nel racconto dello scrittore Gangemi

TRA i "calabresi per sangue" della letteratura, celebrati al Salone del libro di Torino nel padiglione della regione Calabria, non poteva mancare un omaggio - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - ad uno dei maggiori studiosi della cultura meridionale e calabrese: Pasquino Crupi.

Il ricordo che ne fa lo scrittore-ingegnere Mimmo Gangemi sembra

il primo capitolo di un suo romanzo. Non giallo, però, perché la vita del professore di Bova Marina non riserva colpi di scena e retroscena, ma è la vita chiara di un meridionalista senza conversione "di un maestro - afferma Gangemi - che avremmo voluto immortale. Però, a pensarci bene, è immortale. I suoi lasciti umani e culturali e la vita, quella che noi conduciamo al fondo

poggiando lievi i passi sulle orme già tracciate dal suo pensiero, lo hanno avvolto d'immortalità. Sì, il Maestro durerà per sempre". «Era rimasto nella sua terra per costruire uomini migliori, idee che s'allargassero sul mondo, per soccorrere una terra che non fosse più ultima, derelitta. Non avrebbe potuto e saputo vivere altrove», sono alcune delle parole di Gangemi.

LA MOSTRA Alla Provincia c'è "Io donna" di Daniela Labate

Una storia raccontata su tela

Nelle opere della pittrice reggina «la bellezza dell'universo femminile»

di CLAUDIA BOVA

MOSTRA alla provincia "Io donna" è la prima personale di Daniela Labate in mostra presso la sala biblioteca del palazzo della provincia sino al 16 maggio. "La pittura mi ha dato il coraggio di tirare fuori forti emozioni, di trarre il senso e l'importanza della vita - ha presentato l'artista - ho impresso nelle tele, immagini che raffigurano la donna nei momenti in cui le emozioni prendono il sopravvento, tutto è legato alla paura, alla sofferenza, all'attesa, dopo un lungo periodo di malattia dal quale sono uscita, ma allo stesso tempo anche alla volontà di rialzarsi ritrovando la forza della rinascita, volgendo lo sguardo verso un orizzonte di luce in cui la vita è rappresentata da energia positiva, da voglia di crescita, di riscatto". L'oscurità, la solitudine, l'attesa, la rassegnazione, la sofferenza, le maschere, la meta, la rinascita sono i titoli dei quadri, frutto di un lavoro cominciato lo scorso anno, "ho ricominciato a dipingere, anche se sono autodidatta, dopo aver cono-



Il palazzo della Provincia

L'AVVISO Entro il 20 maggio le domande Rimborsi delle spese di trasporto per gli studenti

SUL sito del Comune campeggia l'avviso per la popolazione scolastica per l'attribuzione di contributi regionali per il servizio di trasporto urbano ed extraurbano. In merito all'attribuzione di contributi regionali ai fini del rimborso delle spese sostenute nell'anno scolastico 2013/2014, per il servizio di trasporto urbano ed extraurbano e per i servi-

zi di assistenza specialistica anche attraverso mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato per studenti con disabilità, nell'anno scolastico 2013/2014.

Le istanze, formulate su apposite domande, devono essere presentate presso il Settore Servizi alla Persona - Area Istruzione del Comune, entro e non oltre il 20 Maggio 2014.

sciuto il vero significato della vita, esprimendo sulla tela, attraverso i colori come il blu e il bianco e la tecnica dell'acrilico, tutte le emozioni di donna, con l'intento di trasmettere e soprattutto far comprendere la bellezza dell'universo femminile. Il mare e il cielo rappresentano l'infinito, la volontà di andare oltre per trovare una strada positiva". Non c'è una rappresentazione negativa, bensì la rappresentazione della femminilità, attraverso la voglia di porre l'accento su emozioni forti, che realizzino nell'immaginario collettivo l'essenza della vita, lanciando un messaggio forte in grado di sensibilizzare le coscienze.

"Dedico tutta la mostra alle donne, alle scarpette rosse che hanno un significato gioioso, che viene fuori dalla sofferenza, per mettersi in prima linea". Ad esplicitare il vero senso della pittura della Labate anche la lettura di una poesia di Victor Hugo "A Juliette Dovret" che si sofferma sulla libertà che l'essere umano deve rispettare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TEATRO Al Politeama Siracusa

In scena "Patres" Telemaco di Calabria

ATMOSFERE ancora al confine tra epica e attualità, tra mito e contemporaneo, tra le coste ideali di Itaca e quelle note della Calabria Tirrenica, sabato 17 maggio alle ore 21.00 al Teatro Politeama Siracusa di Reggio Calabria. Per il settimo appuntamento con la stagione di prosa "Rivelazioni - Horcynus Festival 2014", salirà sul palco la compagnia lametina Scenari Visibili per presentare al pubblico "Patres" la sua ultima produzione realizzata in collaborazione con la Residenza Teatrale Ligeia.

La tappa reggina fa da apripista alla prima nazionale dello spettacolo, in programma a fine mese nella XV edizione del festival Primavera dei Teatri di Castrovillari.

"Patres" è una drammaturgia originale, che nasce da un duplice lavoro di scrittura e di improvvisazione laboratoriale. Un testo in cui tutto accade attraverso i gesti di un ragazzo cieco affamato di orizzonte e le parole dei protagonisti, pronunciate in calabrese, la lingua dei

padri. Dario Natale e Gianluca Vetromilo, diretti dallo stesso Natale e dal drammaturgo, regista e attore messinese Saverio Tavano, autore della drammaturgia e del disegno luci (tecnico Pasquale Truzzolillo, foto di scena Angelo Maggio), porteranno sul palco reggina il rapporto padre-figlio scandagliato con poetica lucidità, sullo sfondo di una vicenda ben

nota a queste latitudini ma reinterpretata in chiave drammaturgica: quella delle cosiddette navi a perdere.

Racconta così

lo spettacolo il critico Alessandro Izzì: "Patres è uno spettacolo sfaccettato ed energico. Ma di un'energia compressa, sofferta, lacerata. Più che un'esplosione, mette in scena un'implosione che si congela in quella presa di fiato che sta prima del grido. [...] In "Patres" non c'è tanto un discorso, quanto, piuttosto, un'aspirazione. Il testo, quasi cantato nel suo dialetto antico come una tragedia greca, racconta di una perdita il cui dolore si rinnova ogni giorno".

Un sabato
con "Scenari
visibili"